



CLUB  
ALPINO  
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA



Commissione  
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

**GIOVEDÌ' 18 giugno 2026**

*intermedia + (E), in PULLMAN*

**IN VAL DEI MOCHENI**

Il toponimo **val dei Mocheni** è tutto italiano, e risale al periodo dell'ultimo dopoguerra; il nome in mocheno è *Bersntol*, in tedesco *Fersental*, ovvero **valle del Fersina**, che è il nome del torrente che vi scorre sul fondo. Siamo in Trentino, a nord di Pergine Valsugana; la valle è nota per la presenza di una minoranza linguistica germanofona, di origine medievale, appunto i Mocheni.

Nel suo territorio nell'arco dei secoli sono stati individuati e sfruttati numerosi minerali, a partire dal periodo preistorico, in particolare il rame che veniva ottenuto dal trattamento della calcopirite; ne ha parlato diffusamente Paolo Bellintani nella sua conferenza del 10 marzo u.s. in occasione di uno dei



Martedì del CAI. All'inizio del percorso, al passo Redebus, avremo la possibilità di osservare brevemente un sito archeologico risalente alla tarda età del Bronzo, ove sono presenti i resti dei forni che venivano utilizzati allo scopo, ed ascolteremo la spiegazione di Paolo; nell'intervallo di pranzo invece avremo la possibilità di visitare l'interno di una miniera, questa non risalente al periodo preistorico bensì medievale, ove appunto i minatori mocheni (chiamati localmente *canopi*) prestarono la loro opera per diversi secoli, fino all'incirca a metà Novecento. Ci potremo rendere conto delle condizioni in cui lavoravano i minatori a quel tempo, e che comunque si sono sostanzialmente mantenute invariate fino a pochi decenni fa, salvo l'uso di qualche strumento di scavo più evoluto e poco altro.



Il pullman ci porterà al passo Redebus (1455 m) -*Sont Bisen* in mocheno- che collega la val dei Mocheni all'altopiano di Piné. Da lì, dopo la visita del sito, imbrocceremo una strada forestale, prima asfaltata e poi sterrata (sentiero E5), che tra un susseguirsi di facili saliscendi su stradelle con numerazione anche locale ci porterà fino a quota 1720 dove lasceremo il sentiero # 370 per Passo Palù per imboccare il sentiero # 370 A. Su questo sentiero dovremo affrontare una rampa piuttosto ripida e faticosa, che però non è troppo



lunga, e che percorreremo con la dovuta calma, che ci porterà a quota 1850 alla Croce del Laner dove lo sguardo potrà spaziare sulla Valsugana circondata dalla Vigolana, dalla Marzola ad Ovest, e dalle pendici del Lagorai, mentre verso nord spiccano in lontananza il gruppo innevato del Brenta e il Bondone con le sue tre cime: Cima Verde, Doss D'Abramo ed il Cornetto.

Dalla croce si aprono due possibilità: quella di salire al rifugio Sette Selle (ancora 1 km di costante salita per un dislivello di altri 150 m circa, sentiero # 343). Dal rifugio si imbroccherà, in discesa, il sentiero # 324 per poi deviare sul # 343B che conduce direttamente alle miniere (potrebbero essere i due gruppi di 12 che effettueranno la visita negli ultimi due turni). Chi non intendesse raggiungere il rifugio Sette Selle proseguirà in discesa (il primo tratto molto ripido) fino a fondo valle per poi risalire leggermente e quindi raggiunge il sito della miniera dell'Erdemolo - *Gruab va Hardimbl* (quota 1700).

Al ritorno percorreremo in discesa la strada forestale che si dipana sul lato SX orografico del Fersina (sentiero # 325A "Alta via del porfido") che ci porterà fino al parcheggio ove troveremo il nostro pullman; per effetto dei turni di visita coloro che vi giungeranno per primi potranno ingannare l'attesa portandosi poco più su in paese ed all'occorrenza visitare autonomamente il Museo e/o l'Istituto Culturale Mocheo, oppure semplicemente godersi una birra al bar.

#### **Avvertenze importanti**

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **PARTENZA:** Cinema Alcione B.go Santa Croce ore 06:45  
Parceggio B dello Stadio ore 07:00
- **DIFFICOLTA':** E + **DISLIVELLO TOTALE:** 550 m ca **LUNGHEZZA:** 14 km ca
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** dalle 5 alle 5,5 h (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** solo colazione al sacco, nell'area adiacente alla miniera

**Capogita:** Lelio **LA VERDE** (348 7652995)

**Collaboratori:** Lucia **BURLINI**

Cristina **MONTANARI**

Ernesto **RICCI**

**Note:**

- *per tutto il percorso mattutino avremo a nostra disposizione una guida naturalistica locale, **a fronte di un modesto contributo individuale** che sarà calcolato in base alle presenze effettive*
- *l'ingresso alla miniera e la sua visita (tassativamente con guida) prevedono un contributo individuale di **5 EUR**; la visita comunque non è obbligatoria*
- *per motivi organizzativi, logistici e di sicurezza vi può entrare un numero massimo di 12 persone, pertanto dovremo prevedere più di un turno; la visita dura circa mezz'ora; sempre per motivi di sicurezza è obbligatorio indossare un casco, fornito dall'organizzazione*
- *le condizioni climatiche all'interno della miniera sono particolari: una temperatura minima di **8 °C** ed una umidità prossima al **90%**, con presenza di numerosi punti di gocciolamento; un guscio impermeabile è opportuno; all'occorrenza l'organizzazione fornisce delle giacche cerate munite di cappuccio*

**Cartine:** Tabacco n. 062

**Sentieri:** E5 e strade forestali senza numerazione, oltre ai sentieri indicati nel testo

**Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.**

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

**Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).**